

Primi per numero di voti alle regionali

## Successo elettorale per Lorenzo Basso e Matteo Rosso

Con 7.833 voti, Lorenzo Basso è stato riconfermato, alle scorse elezioni amministrative, Consigliere Regionale nei banchi del Partito Democratico. Accanto a lui, seppure all'opposizione, siederà ancora, rieletto per il PDL, Matteo Rosso, che ha ottenuto 6.400 consensi. Entrambi sono risultati i primi nelle rispettive liste, a dimostrazione dell'apprezzamento per il lavoro svolto che gli elettori gli hanno voluto riconoscere; un lavoro svolto, sicuramente, con impegno, onestà e coerenza, doti che, indipendentemente dalle proprie simpatie politiche, sono tanto positive quanto rare; della loro attività hanno anche spesso dato conto sulle pagine del nostro mensile, facendo conoscere meglio le proprie posizioni, fornendo un'informazione esauriente ai lettori. Ci fa piacere - e rispettiamo la par condicio con questi complimenti bipartisan - che due amici del Gazzettino abbiano avuto il successo che crediamo si meritino e ci auguriamo che entrambi, ciascuno per la propria parte politica, continuino a impegnarsi per il bene della nostra regione.

S.G.

Giusto spendere anche in cultura e tradizione

## Un passato radicato per un solido futuro

Mi è capitato di commentare con un amico importante, per strada, il progetto per l'insegnamento del genovese nelle scuole elementari e ho espresso contentezza dell'esito positivo di utilizzare soldi pubblici per cercare di conservare la tradizione linguistica locale. Per queste mie affermazioni mi sono sentito - diciamo - accusare che erano soldi pubblici sprecati. Presumo abbia valutato che un'alta percentuale di bambini e maestri, butteranno via l'opuscolo ed i libri regalati a scopo didattico.

Nei dibattiti inerenti a cose di cui sono profano, purtroppo non sono veloce; mi occorre un po' di rodaggio per inquadrare l'argomento e valutarne i contenuti, in positivo e negativo. Così, sul momento, non ho trovato modo migliore di ribattere, se non accennando, senza convincerlo temo, che la cultura non ha prezzo. Forse, il mio interlocutore nel dire "soldi sprecati" pensava - ma è bene precisare che lo suppongo io - che anche una piccola cifra sarebbe più idonea se usata... non l'ha detto... forse intendeva nel sociale, nella salute visto il deficit esistente, nel verde pubblico: insomma in altro modo. Poi, inizialmente ho pensato che un'Amministrazione come si deve, deve essere in grado di provvedere in sede di bilancio preventivo ad una equilibrata distribuzione delle risorse, in tutti i campi: un tanto al sociale e... forse meno alla cultura e meno ancora alle nostre tradizioni; ma niente è di sicuro una scelta errata. Pensando poi con più calma, poiché la piccola cifra messa a disposizione è andata tutta in editoria (essendo l'autore dei testi

ed i distributori, tutti volontari senza compenso economico), non trovo poi così disdicevole che indirettamente si sia dato una mano a questo settore, di altissimo valore sociale, non in agonia ma certamente che non nuota nel benessere commerciale. Il Gazzettino ha altre volte segnalato - e qui si scivola in politica ed io non voglio impegnarmi - di spese regionali con ben altre cifre in direzione mondiale, non vedo negatività se la Giunta apre un occhio benevolo anche a 'cose nostre', soprattutto alla cultura delle nostre tradizioni. Anzi, io ritengo che esse siano il fulcro del vivere sociale: l'identità di San Pier d'Arena (di cui io mi occupo, ma anche quella di Genova e della Liguria) è stata demolita e troppo poco vien fatto - non dico per risollevarla ma per salvare il rimanente dal deterioramento totale; e minima mi appare l'attenzione del politico amministratore verso questo settore e verso San Pier d'Arena, quando invece moltissimi cittadini vorrebbero vederla rilanciata e valorizzata. È chiaro che se l'immigrato trova il caos e l'appiattimento emotivo, mai più si inserirà rispettando quello che trova; ed è un po' quello che sta avvenendo nel nostro territorio. Un Paese, perché sia un vero Paese, deve essere governato da politici che abbiano un occhio nel passato, uno nel presente ed uno nel futuro. Ma, secondo me, è solo su un passato ben radicato, a 360°, che si potrà edificare un solido futuro: la lingua genovese (non dialetto) è una parte del tutto di base.

Ezio Baglini

Conosciamo meglio il successore di Minniti

## Franco Marengo è il nuovo presidente del Municipio

Dopo quasi dieci anni di "regno" di Mimmo Minniti il Municipio Centro Ovest ha un nuovo presidente, Franco Marengo.

Lo abbiamo incontrato prima dell'insediamento ufficiale dello scorso 19 aprile. Con lui abbiamo fatto una lunga chiacchierata spaziando su molti argomenti, dalla sua vita privata ai suoi trascorsi politici, fino ai suoi progetti per il futuro per il territorio che andrà ad amministrare.

- Trentasette anni, ingegnere elettronico biomedico, di professione fa il "camallo" della Compagnia Unica: come mai questa scelta?

"Già mio padre era socio della Culmv, quando mi fu prospettata la possibilità di entrare nella Compagnia accettai immediatamente. In quel momento, però, ero ancora alle prese con gli studi universitari e conciliare il lavoro con lo studio mi è costato molto sacrificio. Mi sono quindi potuto laureare un po' tardi, ma è stata una grande soddisfazione anche perché il giorno in cui ho discusso la tesi ho avuto una spettatrice d'eccezione, la mia bambina di appena otto mesi".

- Quali sono stati i suoi inizi in politica e nell'amministrazione locale?

"Ho iniziato nel 1993, ad appena vent'anni sono stato eletto nel Consiglio di Circoscrizione di San Teodoro, quando il Comune era diviso ancora in venticinque circoscrizioni. Nel 1997 sono diventato Consigliere nel Municipio Centro Ovest, dove fino al 2007 mi sono occupato delle infrastrutture del territorio".

- Tipica domanda che si fa ad un neo-presidente: quali saranno le priorità nei primi mesi del suo mandato?

"Per prima cosa vorrei ringraziare il Presidente uscente Minniti e il Commissario straordinario Casisa. Tutti e due hanno lavorato molto bene per San Pier d'Arena e San Teodoro; forse, per il Commissario è stato più facile perché non era inserito in un contesto politico che lo avrebbe potuto in qualche modo condizionare. Per quanto riguarda le priorità, la prima cosa da fare a livello amministrativo sarà quella di mettere in ordine le parti costituzionali, cioè nominare la Giunta e le presidenze delle varie Commissioni. Per quanto riguarda, invece, l'aspetto operativo, pur essendo limitato il nostro campo d'azione, ci dovremo immediatamente occupare della ricollocazione delle imprese di Lungomare Canepa anche in relazione alla prossima e tanto attesa realizzazione della "strada a mare". Naturalmente, lavoreremo sulle problematiche della quotidianità: vivibilità, manutenzione, lotta al degrado urbano, viabilità e sicurezza. Un intervento sul quale punto molto è il recupero delle crose storiche".



Franco Marengo, a destra, con il nostro direttore Dino Frambati

- Con l'inizio del 2011 sarà pedonalizzata via Daste da via D. Chiesa a via Gioberti: potrà il Municipio intervenire anche nel tratto adiacente, cioè quello che arriva fino a via Castelli?

"Certo, cercheremo di realizzare anche in quel tratto la stessa pavimentazione dell'area già progettata nel Por, probabilmente grazie alle casse del Municipio".

- Ci può dare qualche indiscrezione sulla prossima Giunta?

"Per il momento dobbiamo ancora iniziare il dialogo tra le varie forze politiche di maggioranza, ma dovrebbe essere abbastanza facile raggiungere accordi sugli assessorati da assegnare, anche sulla base dell'esperienza e degli errori fatti nella precedente legislatura".

## Lo scorso 19 aprile l'insediamento del Consiglio

Con quindici voti favorevoli, nessuno contrario e otto astenuti, il 19 aprile scorso si è ufficialmente insediato il nuovo Consiglio del Municipio Centro Ovest. A venti giorni dall'esito delle elezioni, i ventitré neo eletti si sono seduti per la prima volta (per qualcuno non proprio la prima) nei banchi del salone di via San Pier d'Arena 34. All'ordine del giorno della riunione, convocata dal consigliere anziano Sergio Ghirardi, erano l'analisi delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri, la convalida degli eletti e la nomina del presidente.

Tutto si è svolto in breve tempo e senza intoppi burocratici. I capigruppo delle varie forze politiche hanno espresso le ragioni del loro voto per l'elezione del presidente. Tra le varie dichiarazioni ha colpito particolarmente quella di Bruno Ravera, della Lega Nord, che ha voluto ribadire l'equidistanza del

suo partito dalla destra e dalla sinistra, chiedendo per questo motivo di essere collocato anche materialmente in un seggio posizionato esattamente al centro dei due schieramenti. Per il resto, a più voci la nuova maggioranza ha dichiarato il proprio appoggio al neo-presidente con l'auspicio di una proficua collaborazione tra tutti per trovare le soluzioni migliori alle tante problematiche di San Pier d'Arena e San Teodoro.

Il centro destra, dai banchi dell'opposizione, nel dichiarare la propria astensione al voto, ha chiesto soprattutto chiarezza e trasparenza nella gestione delle problematiche del territorio, anche per evitare di ricadere in una crisi tutta partitica come quella che ha portato alla caduta del precedente "parlamentino".

S. D'Oria e S. Gadducci

## I ventitré eletti

Oltre al presidente Franco Marengo, fanno parte del Consiglio municipale: Cifarelli Roberto, Gaglianese Lucia, Mazzei Salvatore, Boraggina Pietro, Marcello Olimpio, Brigandi Antonio (Pdl); Ravera Bruno, Rossi Davide (Lega Nord); Di Florio Elena (Udc); Mongiardini Roberta (Rifondazione); Calvi Agostino (Sinistra e Libertà); Citraro Carmelo, Maranini Fabrizio, Arena Loris (Idv); Ghirardi Sergio, Arecco Paolo, Salvi Fabrizio, Trotta Sara, Angusti Gianfranco, Bianchi Silvia, Abrile Piergiorgio, Milea Anita, Forlani Edmondo (Pd).

## Oreficeria - Orologeria

CANDINO  
Swiss Watch  
CALYPSO  
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN  
VAGARY  
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA  
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO  
PRODUZIONE PROPRIA  
RIPARAZIONI - INCISIONI